



## Corso di Studi in Scienze delle Attività motorie e Sportive L-22

### 1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS

#### 1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Il Corso di Studi In Scienze delle Attività Motorie e Sportive è un corso di laurea triennale (180 CFU) afferente al Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione che ha l'obiettivo di far acquisire agli studenti una solida preparazione di base nei diversi campi delle attività motorie e, in particolare, nelle quattro aree di indirizzo professionale delle scienze motorie: tecnico-sportiva, preventiva, manageriale e didattico-educativa. I laureati possiedono competenze di base sui metodi di allenamento, sulla teoria ed i metodi didattici nei vari tipi di discipline sportive, sui metodi per il recupero ed il mantenimento dell'efficienza fisica e di un idoneo stile di vita nelle diverse età, sull'organizzazione di strutture nelle quali si svolgono attività sportive, motorie, ludico-ricreative e turistiche e sull'educazione motoria, sportiva e ricreativa del tempo libero, rivolta anche a soggetti con disabilità. Quest'ultimo aspetto ha favorito la nascita di un nuovo corso di laurea Interclasse che si occupa della parte preventiva e adattiva e per cui è stato necessario effettuare una rimodulazione del manifesto degli studi al fine di fornire una preparazione più specifica agli studenti che decidano di intraprendere il percorso della Magistrale. Dall'ultimo riesame ciclico si è anche avuto il riconoscimento della figura del laureato in Scienze Motorie come Chinesiologo e del suo ruolo all'interno dei centri Fitness o affini (Decreto legislativo 28 febbraio 2021 al n. 38). La Commissione AQ che ha redatto il presente documento approvato durante il Consiglio di Corso di Studio del 19 Luglio 2021 è formata da: Sig. Riccardo Alessi (studente), Sig.ra Nunzia Puleo (amministrativo), Prof.ssa Patrizia Proia, Prof.re Giuseppe Battaglia e Prof.re Antonio Palma.

#### 1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

L'obiettivo del Corso di studio, di far acquisire agli studenti una solida preparazione di base nei vari campi delle attività motorie sia ludico-ricreativa, che sportiva, che rivolta a soggetti con disabilità, si è nel tempo mantenuta. Tutti i settori coinvolti nelle attività di base/caratterizzanti hanno contribuito allo sviluppo delle discipline di riferimento al fine di gettare delle basi solide da poter approfondire nei corsi di studi successivi. Al fine di identificare le richieste del mercato del lavoro e poter creare un ponte d'incontro tra gli studenti in uscita e le richieste professionali da parte delle organizzazioni interessate sono state consultate la Confindustria Provincia di Palermo, il CONI Regionale, il Centro Universitario Sportivo (CUS), l'Assessorato Regionale alla Sanità, l'Associazione italiana cultura e sport e il Movimento sportivo popolare Sicilia. Alle consultazioni sono stati invitati anche i rappresentanti degli studenti, laureati e laureandi. Per quanto riguarda le informazioni provenienti dal mondo del lavoro e dell'occupazione, è stata richiamata l'attenzione sui risultati provenienti dalle indagini effettuate da AlmaLaurea e come portatori d'interesse sono state consultate le Istituzioni locali, nazionali e internazionali, le federazioni sportive, le Associazioni sportive territoriali; inoltre sono state coinvolte le Aziende di ogni genere, comprese quelle operanti nei settori pubblico e non profit della provincia di Palermo e Agrigento, provincia quest'ultima che dato il sempre crescente bacino di studenti affluenti al CdS ha contribuito alla nascita di una nuova sede a partire dall'anno accademico 2021/2022. Il profilo professionale dell'esperto delle attività motorie e sportive spazia da Istruttori di discipline sportive non agonistiche, ad Allenatori e tecnici sportivi, a Organizzatori di eventi e di strutture sportive; questo offre scenari di occupazione che vanno dall'impiego nelle strutture sportive pubbliche e private, alle associazioni a finalità ricreativo-sociali e alle Industrie che forniscono prodotti per lo sport. In ultimo, non per importanza, i laureati triennali potrebbero accedere ai Corsi di laurea magistrale LM47, LM67-68 o a master universitari di I livello (come quello in Posturologia e Biomeccanica afferente al Dipartimento in cui è incardinato il CdS).

Le informazioni raccolte dagli incontri effettuati e la valutazione della richiesta del mercato, hanno fatto emergere la necessità di avviare un corso di Laurea Magistrale nell'area preventiva e adattativa; a partire dall'anno accademico 2019/2020 sono state apportate delle modifiche al piano di studi in modo da rendere più completo e mirato lo studio di base di discipline come l'Anatomia e la Teoria e Metodologia del Movimento Umano e migliorare le competenze dei futuri laureati. Sono stati quindi rimodulati i corsi di Anatomia Umana CI e Teoria e Metodologia delle Attività Motorie CI e sono stati sostituite e integrate nelle materie Morfologia Umana e Biomeccanica e Morfologia Umana e Neuromotricità. Un'altra modifica effettuata riguarda la materia Teoria e Didattica dell'Attività Motoria Adattata che dall'Anno Accademico 2018/19 è diventato un corso unico destinato al settore disciplinare M-EDF01 e non più corso integrato con Teoria e Didattica del Fitness, in modo da permettere un approfondimento maggiore dell'argomento per gli studenti che decidono di intraprendere la Magistrale nell'area preventiva e adattiva.

Il Corso di Studio, come detto precedentemente, ha l'obiettivo di conferire agli studenti una solida preparazione nel campo delle attività motorie e sportive e, in particolare, nell'ambito tecnico-sportiva, della prevenzione e dell'educazione motoria adattata, manageriale e didattico-educativa.

Volendo entrare nello specifico analizzando le varie aree di conoscenza, le competenze acquisite nell'area tecnico-sportiva riguardano la teoria e la metodologia dell'allenamento e i metodi di valutazione motoria delle varie specialità sportive.



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PALERMO



Corso di Studio Interclasse  
Scienze del Movimento  
e dello Sport (SMS)  
L-22/LM-67&68



Per quanto riguarda l'area della prevenzione e dell'educazione motoria adattata le competenze riguardano la teoria e la metodologia del movimento umano ma anche la tecnica e la didattica delle attività motorie indirizzate a soggetti di tutte le età e sulle attività motorie preventive e compensative, finalizzate al mantenimento di una migliore efficienza fisica in ogni epoca della vita e di un più idoneo stile di vita.

L'area manageriale riguarda prevalentemente discipline giuridiche ed economiche e fornisce competenze di base per l'organizzazione e la gestione delle strutture nelle quali si svolgono attività motorie, sportive, ricreative e turistiche, oltre che l'organizzazione di eventi nell'ambito dello sport e delle attività motorie.

Infine le conoscenze fondamentali acquisite nell'area didattico educativa riguardano, oltre che discipline psicologiche e pedagogiche, l'apprendimento motorio e lo sviluppo delle capacità motorie in età evolutiva e sono finalizzate alla formazione professionale d'educatori e animatori per le attività motorie e sportive ricreative e del tempo libero. Alla fine del percorso di studio lo studente discuterà un elaborato tratto dallo studio di articoli scientifici al fine di dimostrare le competenze acquisite nel proprio campo di studio, la padronanza del linguaggio e l'autonomia in una prospettiva di sintesi multidisciplinare e di comunicazione sintetica e chiara del lavoro svolto. La formazione è ulteriormente completata attraverso lo svolgimento del tirocinio, attività che permette allo studente di applicare praticamente le nozioni teoriche apprese durante l'intero percorso di studi.

Il laureato in Scienze della Attività Motorie e Sportive sarà in grado di conoscere e comprendere dai punti di vista motorio, anatomico, biochimico, fisiologico, biomeccanico, psicologico, pedagogico e sociologico le attività motorie e sportive nelle diverse età della vita o destinato a gruppi diversi di individui realizzando interventi riguardanti la prevenzione, la promozione e il recupero funzionale, nei diversi contesti di azione motorio-educativa in ambito scolastico, e presso società ed enti sportivi, palestre pubbliche o private e contesti del tempo libero.

Il titolo di dottore nella classe L-22 viene conferito agli studenti che abbiano mostrato una buona capacità di raccogliere e valutare dati relativi al campo delle scienze motorie, utilizzando le conoscenze acquisite e dimostrando capacità critico-scientifiche e siano in grado di ridefinire gli obiettivi sulla base dei risultati ottenuti. Inoltre sarà valutata la capacità degli studenti di trasmettere informazioni ed idee relative al campo delle attività motorie e sportive, adeguando le forme comunicative agli interlocutori, così come di interagire sia con esperti nel campo delle scienze motorie che con esperti in altri campi e siano in grado di utilizzare l'inglese. Al fine di dare massima diffusione delle informazioni circa i Corsi di Studio sede di Palermo e di Agrigento, si è provveduto a inserire il Regolamento Didattico del Corso nella pagina ufficiale all'interno del Sito dedicato al Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione di afferenza.

Per quel che riguarda l'inserimento nel mondo del lavoro, per anni il Corso di studi si è battuto affinché ci fosse una legge che regolamentasse la figura del laureato nel mondo del lavoro; gli sforzi fatti negli anni hanno portato all'approvazione della Legge Regionale 29 del 20/12/2014 sostituita però in modo sostanziale e strutturale dall'art.56 della Legge regionale 11 Agosto 2017 n.16. Quest'ultima, al fine di valorizzare la pratica dell'attività fisica e di garantire il corretto svolgimento delle attività fisicomotorie nonché di salvaguardare la tutela della salute, riconosce l'esercizio dell'attività professionale esclusivamente svolta da soggetti in possesso di laurea in Scienze motorie o del diploma ISEF. Inoltre all' Art. 3 quando si fa riferimento alla direzione tecnica dei centri fitness, delle palestre o degli impianti sportivi, si individua tra i soggetti autorizzati per la gestione e il coordinamento delle attività tecniche, i soggetti in possesso del diploma ISEF o di laurea quadriennale in Scienze motorie o di laurea magistrale in Scienze e tecniche delle attività sportive (LM68) o in Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate (LM67) o in Management dello sport (LM47) purché in possesso della laurea triennale in Scienze motorie. Infine il Decreto legislativo 28 febbraio 2021 al n. 38 ha dato piena attuazione all'art. 56 della legge regionale 2017 riconoscendo come chinesologo di base il laureato triennale in scienze motorie (L22), ma anche chinesologo delle attività motorie preventive ed adattate, del chinesologo sportivo e del manager dello sport, i laureati dei corsi di laurea magistrali (LM67/68 ed LM47).

## 1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Nel corso degli anni, dato il numero sempre crescente di domande di partecipazione ai test d'ingresso, è emersa esigenze di aumentare il numero di posti da destinare agli studenti che vogliono intraprendere lo studio nell'ambito delle attività motorie e sportive. A tal proposito e tenendo conto della sempre più crescente affluenza di studenti provenienti dall'area sud orientale, si è deciso quindi di dar vita ad una nuova sede localizzata nell'area di Agrigento. La sfida molto ambiziosa porterà all'avvio del Corso di Studi a partire dall'Anno Accademico 2021/2022 e necessiterà lo sforzo di tutto il corpo docente della sede di Palermo, che si è già dato disponibilità a coprire il carico didattico richiesto. Ovviamente questo sacrificio iniziale presuppone delle azioni mirate ad incrementare nei prossimi anni il numero di docenti in modo da permettere agli studenti che affluiranno a tale sede, di poter ricevere un supporto e un tutoraggio equivalente a quello dei colleghi afferenti alla sede di Palermo. Sarà quindi compito del Dipartimento SPPEFF in cui è incardinato il CdS, programmare il reclutamento di nuovi punti organici che soddisfino la richiesta didattica della nuova sede. Inoltre sarà necessario avviare incontri con organizzazioni localizzate in quell'area (associazioni sportive, scuole, palestre, centri sportivi, etc.) oltre le strutture già individuate per lo svolgimento delle attività pratiche previste dal piano di studi, al fine di permettere agli studenti di poter avere a disposizione strutture presso cui svolgere l'attività di Tirocinio. L'incrementare del numero delle organizzazioni provenienti dal mondo del lavoro e dell'occupazione risulta essere uno dei punti critici che specialmente nell'ultimo anno è emerso anche per per il CdS di Palermo. In questo caso sarà



necessario sensibilizzare le organizzazioni attraverso il loro coinvolgimento nell'organizzazione di eventi sportivi o seminari al fine di permettere l'incontro con gli studenti e far conoscere le loro realtà lavorative.

## 2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

### 2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Dall'ultimo riesame ciclico sono stati rilevati miglioramenti per quel che riguarda la media che piuttosto bassa di esami superati da parte degli studenti in corso; inoltre le modalità di esame adesso risultano chiaramente esplicitate nelle schede di trasparenza dell'insegnamento. Inoltre per quanto riguarda le procedure burocratiche inerenti il Tirocinio sono state rese più snelle e accessibili dall'avvio delle procedure on line tramite la piattaforma AlmaLaurea.

### 2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il test di ammissione al corso di laurea, che è a numero programmato, richiede una preparazione iniziale di livello corrispondente a quello acquisito nella scuola secondaria di secondo grado, relativamente a discipline scientifiche quali chimica, fisica, biologia, nozioni di educazione civica nonché il possesso di abilità linguistiche di livello A1 della lingua Inglese. L'accesso è subordinato al superamento del test d'ingresso a risposta multipla; gli studenti potranno essere ammessi al corso previo raggiungimento della soglia minima che però comporterà l'obbligo del recupero degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) che dovranno essere assolti entro il primo anno di Corso. Le modalità di erogazione delle attività didattiche finalizzate all'assolvimento degli OFA è dettagliatamente delucidato nel bando TOL che si può facilmente trovare sul sito dell'Università degli Studi di Palermo. E' possibile consultare il Regolamento Didattico del Corso di Studi accedendo alla pagina web del corso, così come il calendario e l'orario delle attività formative, degli esami di profitto e della prova finale. Non sono previste attività di sostegno in ingresso ma in itinere attraverso l'intervento di tutti i docenti tutor del corso di studio che seguono gli studenti e svolgono attività di consulenza e di indirizzo ma anche di guida. In ogni caso è stimolata l'impiego di una parte del tempo all'auto apprendimento (anche nell'ambito dello svolgimento del tirocinio). Inoltre è stato previsto il reclutamento di tutor della didattica selezionati tramite bando a cui possono partecipare laureati a vario titolo come anche gli studenti che abbiano già conseguito almeno una laurea triennale. Il ruolo dei tutor è quello di sostenere ed evitare eventuali abbandoni del corso di laurea in seguito a problemi nel superamento di materie di base soprattutto nei primi anni. Ad oggi non sono mai stati rilevati problemi di integrazione da parte di studenti provenienti da altri Atenei. Ad ogni modo i docenti, soprattutto quelli del primo anno di corso, sono costantemente sensibilizzati ad appurare le conoscenze di base degli studenti ed eventualmente nel caso in cui si renda necessario, destinare le prime lezioni del corso al recupero delle conoscenze al fine di evitare che alcuni studenti non riescano a superare le materie ritardando così la conclusione del percorso universitario. Come strumento efficace per l'autovalutazione è stato più volte consigliato l'utilizzo delle prove in itinere, che sembra avere una certa efficacia, ma che viene attuato ancora da un numero esiguo di docenti. La scheda di trasparenza del corso risulta essere sempre il riferimento migliore da cui trarre informazioni circa lo svolgimento della prova finale, di eventuali prove in itinere, dei risultati attesi e il materiale da cui poter acquisire le nozioni necessarie al superamento della prova finale, così come le indicazioni su come poter contattare e incontrare il docente per eventuali chiarimenti.

Anche per quel che riguarda l'inserimento nel mondo del lavoro, vengono sempre tenuti in considerazione i dati relativi all'occupazione ma non vengono effettuati interventi specifici che possano in qualche modo facilitare il passaggio nel mondo del lavoro eccetto quello di favorire lo svolgimento di tirocini formativi e di orientamento, attraverso i quali gli studenti entrando in contatto con diverse realtà professionistiche, possono essere indirizzati verso specifici ambiti lavorativi. Per quanto riguarda questi ultimi, negli ultimi anni è stata informatizzata la procedura di selezione dell'azienda presso cui svolgere il Tirocinio nonché tutta la procedura burocratica, ottimizzando i tempi e facilitando l'avvio della procedura stessa; questo grazie alla piattaforma messa a punto da AlmaLaurea. Ad oggi non si è mai palesata la necessità di svolgere attività di supporto dedicate agli studenti fuori sede, o stranieri o con necessità particolari in quanto è stato sufficiente il lavoro svolto da parte dei docenti o dal personale tecnico-amministrativo che di volta in volta qualora si fossero presentati eventuali problemi o necessità, ha posto in essere un'azione a risolutiva. Inoltre, al fine di rendere la struttura agevolmente fruibile da parte di tutti gli studenti ed in particolare degli studenti disabili, sono stati posti in essere interventi mirati al superamento delle barriere architettoniche così come l'accesso ai laboratori e alle strumentazioni in dotazione. Il Lavoro svolto negli ultimi anni a supporto della mobilità internazionale ha prodotto i frutti sperati. Infatti nell'ultimo anno è cresciuto in modo imponente il numero di studenti che si è recato all'estero per svolgere un periodo di formazione o di studio, ma cosa ancora più importante, è incrementato il numero di crediti acquisiti che risulta essere più del doppio se paragonato agli anni precedenti. Inoltre sono aumentati il numero di accordi stipulati con altri Atenei stranieri ed è anche aumentato il numero di docenti coordinatore di meta. In ogni caso sia i coordinatori di meta, che il delegato ERASMUS del Corso di Studi così come il delegato alla Mobilità Internazionale del Dipartimento in cui si trova incardinato il CdS, supportano



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PALERMO



Corso di Studio Interclasse  
Scienze del Movimento  
e dello Sport (SMS)  
L-22/LM-67&68



regolarmente lo studente al fine di risolvere eventuali problemi prima, durante e dopo il periodo di mobilità. Per quel che riguarda l'inserimento nel mondo del lavoro, da diversi anni il CdS si batte affinché ci sia una legge che regolamenti la figura del laureato nel mondo del lavoro; gli sforzi fatti negli anni hanno portato all'approvazione della Legge Regionale 29 del 20/12/2014 sostituita però in modo sostanziale e strutturale dall'art.56 della Legge regionale 11 Agosto 2017 n.16 e in ultimo dal Decreto legislativo 28 febbraio 2021 al n. 38 che ha dato piena attuazione all'art. 56 della legge regionale 2017 e in cui finalmente si dà pieno riconoscimento del chinesiologo di base come laureato triennale in scienze motorie (L22), ma anche del chinesiologo delle attività motorie preventive ed adattate, del chinesiologo sportivo e del manager dello sport, laureati dei corsi di laurea magistrali (LM67/68 ed LM47).

## 2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Per quanto riguarda il recupero delle carenze degli studenti in ingresso emerse dai RIDO compilati dagli studenti, e il supporto-guida per gli studenti che mostrano delle difficoltà durante il percorso di studi, sono già state avviate delle azioni di miglioramento che necessitano di essere ulteriormente implementate. Il reclutamento di tutor alla didattica ha avuto la funzione di supportare gli studenti in difficoltà evitando che si verificano ritardi nel completamento del percorso di studio; purtroppo negli anni è stato difficile dare continuità a questo processo nonostante avessimo anche già individuato una postazione da destinare a tale scopo in modo da farlo diventare un vero e proprio punto di riferimento. A tal proposito sarà necessario intraprendere un'azione più incisiva da parte del Coordinatore del Corso di Studio nei confronti del Direttore del Dipartimento di afferenza del CdS e verso gli organi superiori affinché si possa avere un numero maggiore di tutor in modo da garantire continuità ed efficienza al servizio.

Dai dati forniti da AlmaLaurea si evince che il carico didattico degli insegnamenti viene ritenuto adeguato al Corso di Studio ma che la formazione degli studenti in ingresso non è sempre adeguata ai livelli di apprendimento richiesti dagli studi universitari. Al fine di colmare queste lacune, sono stati sensibilizzati i docenti, soprattutto quelli al primo anno di corso di studio, a predisporre delle prove in itinere o test in ingresso che possano servire come autovalutazione. Così facendo sarà possibile eventualmente attuare azioni di correzione del programma o destinare un tempo maggiore al chiarimento di argomenti ritenuti ostici in materie che risultano essere di base/caratterizzanti e su cui è fondamentale acquisire le nozioni in modo da consolidare le conoscenze che serviranno per la prosecuzione del percorso di studio. Purtroppo dato che ad oggi soltanto una piccola percentuale di docenti effettua tali prove, sarà compito del Coordinatore del Corso di studio in seno al Consiglio attuare un'azione più incisiva in modo da sensibilizzare i docenti all'importanza di applicare tale pratica non trascurando di inserire tali informazioni direttamente sulla scheda d'insegnamento dell'insegnamento.

Per quel che riguarda l'inserimento nel mondo del lavoro è in atto un percorso di valutazione del mercato al fine di individuare ulteriori organizzazioni o enti sportivi soprattutto quelli che possono anche rilasciare titoli qualificanti per discipline specifiche quali la Scuola regionale dello sport del CONI, dagli enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI o dalle Federazioni sportive nazionali del CONI. Questa azione è individuata al fine di creare un punto d'incontro tra offerta e domanda di lavoro, tentando anche di dare massima attuazione all'art.56 della legge regionale 11 Agosto 2017 n. 16 per la tutela della professione del laureato in scienze motorie. Si prevede di organizzare delle tavole rotonde con gli esponenti di spicco delle associazioni sopra citate al fine di programmare un'offerta formativa da poter poi presentare agli studenti in modo da un lato di creare interesse presso i proponenti che organizzano i corsi e dall'altro da invogliare gli studenti a decidere di iscriversi agli stessi. Si cerca quindi tramite tale interazione di avviare nuove collaborazioni future di lavoro.

Nell'ambito delle attività curriculari e di supporto, non sono stati previsti corsi honors ma sono stati avviati percorsi dedicati a studenti dediti e motivati coinvolgendoli in progetti di raccolta dati o attività laboratoriali al fine di incentivarli alla prosecuzione degli studi presso le nostre lauree magistrali.

In merito alla mobilità internazionale si è cercato di lavorare incrementando il numero di mete e sponsorizzando i bandi di mobilità in modo da incrementare il numero di studenti che decide di fare un'esperienza presso altre università straniere e cercando di aumentare il numero di CFU acquisiti all'estero. Questo obiettivo seppure parzialmente realizzato, necessita ancora di ulteriori sforzi; per cui si prevede di ulteriormente gli studenti ad intraprendere tale percorso, organizzando un ERASMUS-day dedicato specificatamente al CdS, collaterale a quello che già viene svolto in seno all'Ateneo, in modo tale da spiegare in modo più dettagliato le mete e le possibilità che si prospettano coinvolgendo soprattutto gli studenti che hanno già effettuato un'esperienza all'estero e che attraverso il racconto della loro esperienza possano riuscire ad attrarre maggiormente i colleghi spingendoli a partecipare ai bandi di mobilità che vengono pubblicati annualmente.





### 3 – RISORSE DEL CDS

#### 3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Per quel che riguarda le risorse a disposizione del Corso di Studi, nonostante non ci sia stato un aumento delle unità di personale tecnico-amministrativo, il fatto di avere ridistribuito i compiti ha reso più efficiente il lavoro svolto. Inoltre per una gestione più trasparente del CdS, tutti i verbali dei Consigli di Corso di Studi vengono regolarmente pubblicati sul sito dedicato alla L22, presente sul portale dell'Università degli Studi di Palermo. Anche il cambiamento di sede ha permesso di migliorare il raggiungimento delle lezioni in modo più agevole, nonché di beneficiare anche di aule informatiche e della biblioteca allestita nello stesso plesso.

#### 3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

In merito al numero di docenti di ruolo che appartengono a SSD di base o caratterizzanti per corso di studio di cui sono referenti, si evidenzia un valore elevato che permette al CdS di essere in linea con gli altri Atenei dell'area geografica e nazionali cercando sempre di valorizzare il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertata attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici. Tuttavia se negli anni precedenti gli sforzi effettuati hanno permesso di avere un numero di docenti adeguato a sostenere le esigenze del corso di studi, adesso con l'apertura del nuovo corso di studi nell'area di Agrigento, sarà necessario effettuare ulteriori reclutamenti al fine di supportare il personale docente che è già impegnato negli insegnamenti nel polo di Palermo e alleggerire il carico didattico. Il valore degli indicatori dei rapporti studenti/docenti, mostra un andamento positivo; esso tiene conto dell'indicatore sul quoziente studenti/docenti ora, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento il doppio della numerosità di riferimento della classe. Questo non ha reso necessario lo sdoppiamento in più canali del corso di studi. In generale si cerca di valorizzare il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici anche tenendo conto dell'eventuale percorso di Dottorato che gli studenti potrebbero intraprendere alla fine della laurea Magistrale. A tal proposito si tende a coinvolgere gli studenti nelle attività laboratoriali e di raccolta dati in modo da dare piena attuazione alla parte teorica acquisita durante i corsi di insegnamento. Non sono state previste iniziative a sostegno dello sviluppo delle competenze didattiche anche se già da qualche anno alcuni docenti hanno deciso di aderire a progetti mirati al miglioramento dei metodi didattici come ad esempio il Progetto Mentore. I servizi di supporto alla didattica forniti dal Dipartimento e acquisiti negli anni dal Corso di Studio, assicurano un sostegno efficace alle attività svolte. La verifica della qualità dei supporti didattici, informatici e di infrastrutture fornite a docenti e agli studenti è monitorata annualmente attraverso la valutazione delle schede di valutazione dei docenti e i RIDO compilati dagli studenti mentre, per quanto riguarda i docenti, sono utilizzate le schede di valutazione della didattica ANVUR. La mancata acquisizione di unità di personale tecnico-amministrativo aggiuntive da destinare alle attività del Corso di Studio, ha reso necessario una riprogrammazione dei compiti e delle responsabilità del personale presente. E' stato quindi individuata una unità con mansioni soprattutto didattiche (risoluzioni pratiche studenti, organizzazioni e convocazioni sessioni di lauree, convalida CFU acquisite durante la mobilità ERASMUS), una unità con funzioni di supporto all'attività di Tirocinio ed altre attività formative per convalida e attivazioni degli stessi) e una unità destinata alla parte informatica (pubblicazioni date di esami, assegnazioni aule per lo svolgimento delle lezioni e utilizzo dei supporti informatici a sostegno della didattica). Questo ha permesso di rendere il corso più efficiente ed evitare lungaggini burocratiche dovute alla confusione generata dalla mancanza di chiarezza nell'assegnazione dei compiti del personale amministrativo. Per quanto riguarda la gestione oltre che le decisioni prese in seno al Corso di Studi, tutti i verbali dei Consigli vengono regolarmente pubblicati sulla pagina specifica del corso L22, da dove sono consultabili da parte di tutti gli studenti. Inoltre lo spostamento nella nuova sede ha permesso lo svolgimento delle lezioni in modo più regolare, efficiente e comodo e ha garantito agli studenti un accesso più comodo data la collocazione nell'area residenziale della nuova sede. Per di più sono adesso garantiti spazi in cui potere effettuare lo studio personale, una biblioteca aperta costantemente presso cui effettuare la consultazione di testi senza la necessità di acquistarli ed è stata allestita un'aula informatica cercando di renderla più performante attraverso la sostituzione di qualche computer obsoleto.

Per quanto riguarda il supporto agli studenti sono stati effettuati attività di orientamento degli studenti dal Centro Orientamento e Tutorato (COT) dell'Università di Palermo, come ad esempio Orienta Sicilia o la Welcome Week.

Il COT dell'Ateneo organizza attività di orientamento in ingresso, tutorato ed orientamento in uscita. Le iniziative di orientamento in ingresso, finalizzate a supportare lo studente durante tutta la fase di accesso ai percorsi universitari, consistono in attività informative e di consulenza individuale. Sono programmate attività con gli studenti delle scuole superiori e iniziative di orientamento nell'ambito delle attività del Dipartimento Scienze psicologiche, pedagogiche, dell'esercizio fisico e della formazione a cui afferisce il CdS. Sono inoltre presenti uno sportello di orientamento e accoglienza per studenti stranieri ed un servizio di counselling psicologico destinato a studenti che richiedono un sostegno psicologico per problemi di adattamento alla vita universitaria (ansia da esame, problemi relazionali, disagi personali).



### 3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Dati i mutamenti effettuati dal Corso di Studi che ha portato come già detto precedentemente all'apertura di un nuovo Corso di Studi L22 nella provincia di Agrigento, sarà necessario coinvolgere l'Ateneo nell'implementazione delle unità di personale docente e tecnico-amministrativo a supporto delle attività che verranno svolte nel nuovo polo e delle necessità crescenti dovute all'aumento del numero di iscritti in totale sulle due sedi. Ad oggi non sono state previste iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline, come ad esempio la condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione; saranno quindi presi in considerazione eventuali attività attuate da altri corsi di studio o da altri Atenei. Inoltre per migliorare la qualità della didattica erogata, saranno incentivate attività come quelle intraprese da alcuni docenti di partecipazione a progetti come il Progetto Mentore, che permette una valutazione tra pari dell'attività didattica. Al fine di supportare al meglio gli studenti durante tutto il percorso universitario, si ritiene inoltre necessario prevedere delle azioni (seminari informativi, pubblicazione delle informazioni nei siti del Corso di studio) mirate a sponsorizzare servizi già presenti all'interno del CdS e del Dipartimento come quello di orientamento e accoglienza per studenti stranieri ed un servizio di counselling psicologico destinato a studenti che richiedono un sostegno psicologico per problemi di adattamento alla vita universitaria (ansia da esame, problemi relazionali, disagi personali). Saranno quindi organizzati incontri divulgativi prevedendo il coinvolgimento dei rappresentanti degli studenti anche attraverso l'organizzazione attraverso piattaforme digitali di incontri a distanza. Per quanto riguarda il miglioramento dei servizi forniti agli studenti, sarà necessario sensibilizzare gli organi di Dipartimento preposti e il Rettore affinché vengano impiegate maggiori risorse economiche al miglioramento e ammodernamento dell'aula informatica che ad oggi vanta macchine obsolete e un numero di postazioni assolutamente insufficiente alle necessità degli studenti; inoltre si ritiene necessario migliorare l'efficienza e la velocità della connessione fornita che tante volte si è mostrata insufficiente a sostenere il carico richiesto dalle attività dei docenti e degli studenti. Per quel che riguarda l'inserimento nel mondo del lavoro è in atto un percorso di valutazione del mercato al fine di individuare ulteriori organizzazioni o enti sportivi come anche la Scuola regionale dello sport del CONI, o enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI o dalle Federazioni sportive nazionali del CONI, in modo da fare da ponte tra offerta e domanda di lavoro organizzando tavole rotonde e incontri sotto forma di seminari divulgativi in modo da prospettare eventuali scenari futuri di collaborazioni lavorative.

## 4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

### 4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

In funzione della nascita di una laurea Magistrale nell'area preventiva e adattiva, si è reso necessario una rimodulazione di alcuni corsi erogati al fine di fornire una preparazione più completa al fine di avviare gli studi futuri. E' stata posta maggiore attenzione a tutti i documenti che potessero fornire informazioni sull'andamento del Corso di Studi (RIDO, relazioni AQ, CPDS e Paritetica Docenti-studenti, questionari sull'opinione degli studenti della didattica) cercando di discuterli durante i consigli di CdS.

### 4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Per il monitoraggio del corso di Studio, sono previste attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi e alla raccolta di eventuali osservazioni emerse da parte degli studenti o dei docenti. Il primo momento di incontro si svolge in seno al Consiglio di Corso di Studi al quale partecipano anche i rappresentanti degli studenti che in questo modo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento, oltre che utilizzare in modo più consapevole il RIDO; inoltre i docenti che fanno parte delle varie commissioni AQ, CPDS e Paritetica Docenti-studenti riferiscono eventuali criticità che emergono dalle varie riunioni effettuate durante l'anno. Vengono prese in considerazione anche i rapporti di riesame annuali così come i risultati dei questionari di opinione degli studenti sulla didattica e le schede di soddisfazione del CdS fornite da AlmaLaurea. Gli indicatori analizzati mostrano un andamento complessivo più che positivo per quel che riguarda l'opinione degli studenti iscritti al Corso di Studio che hanno dichiarato di avere seguito almeno il 50% delle ore di lezione. Gli indici di qualità in quasi tutte le domande si attestano sopra il valore 8. Solo sulle conoscenze preliminari possedute per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame l'indice di qualità raggiunge il valore 7,8. Pertanto, si è cercato di sensibilizzare i Docenti a richiamare durante le lezioni tutte le conoscenze preliminari che lo studente dovrebbe possedere per superare l'esame finale. Una parte della popolazione studentesca presa in esame, inoltre, suggerisce di fornire in anticipo il materiale didattico (46,3%), di inserire prove d'esame intermedie 41,1% e fornire più conoscenze di base 31,4%. Anche la valutazione del corso di studi da parte degli studenti laureati secondo l'indagine Alma Laurea, mostra un'elevata soddisfazione rispetto alla media di Ateneo per quel che concerne:



carico di studio degli insegnamenti (decisamente sì 63,1%, più sì che no: 32%; totale risposte positive: 95,1%); organizzazione degli esami (totale risposte positive: 90,3%); rapporto con i docenti (totale risposte positive: 93,2%); soddisfazione complessiva circa il corso di laurea (decisamente sì 49,5%, più sì che no: 45,6%; totale risposte positive: 95,1%); valutazione delle attrezzature (sempre o quasi sempre adeguate 15,5%, spesso adeguate 52,6%, totale risposte positive: 68,1%); valutazione dei servizi di biblioteca (totale risposte positive: 94,3%). L'unico dato che risulta al di sotto dei valori medi di Ateneo è quello relativo alla valutazione delle aule (sempre o quasi sempre adeguate 14,7%, spesso adeguate 45,1%, totale risposte positive: 59,8%) il cui totale delle risposte positive è inferiore del 13% rispetto alla media di Ateneo (72,8%). Quindi in definitiva la valutazione del corso di studi da parte degli studenti, mostra una buona soddisfazione per quel che concerne carico di studio degli insegnamenti, organizzazione e modalità degli esami e una insoddisfazione per quel che riguarda le aule. L'indagine AlmaLaurea circa la condizione occupazionale dei laureati di primo livello, oltre il fatto di evidenziare che circa il 20% ha già trovato un lavoro, aumenta il numero di studenti che prosegue con un corso di laurea magistrale (74,7%) (dati perfettamente in linea con quello di Ateneo, 73,6%). Risulta essere inadeguata la retribuzione media dei nostri laureati rispetto a quella di Ateneo. I laureati, tuttavia, manifestano un livello di soddisfazione per il lavoro svolto pari 7,3 in linea con i dati di Ateneo. Le procedure di gestione di eventuali criticità emerse vengono prese in carico dagli organi di volta in volta coinvolti o preposti a poter risolvere il problema (Coordinatore di Corso di Studio, Delegati del Coordinatore o del Direttore del Dipartimento, personale tecnico-amministrativo). Inoltre ogni anno, al momento della pubblicazione del Manifesto degli studi, viene effettuato un confronto tra i docenti in modo da capire eventuali criticità delle materie presenti anche in funzione delle conoscenze richieste per approdare ad eventuali specialistiche facendo in modo che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata. Come già discusso precedentemente, nel tempo sono state apportate modifiche a materie che erano presenti in corsi integrati come ad esempio Teoria e Didattica dell'Attività Motoria Adattata e che poi sono state convertite in corso singolo. Per quel che riguarda la distribuzione temporale degli esami e il coordinamento didattico tra gli insegnamenti, non sono stati previsti incontri mirati ad evitare sovrapposizioni di contenuti presenti nei vari insegnamenti né coordinamento tra i vari docenti al fine di evitare la presenza di più esami di insegnamenti previsti per anno di corso nella stessa data anche se nessuno studente ha mai lamentato ridondanze dei contenuti delle materie seguite.

Dai risultati delle schede raccolte da AlmaLaurea, i dati sull'occupazione dei laureati mostra una percentuale di laureati occupati a un anno dall'acquisizione del titolo che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita regolamentata o meno da un contratto, pressoché invariata rispetto all'anno precedente e comunque inferiore di circa il 30% rispetto alle percentuali degli atenei presenti nell'area geografica. Al fine di migliorare tale dato, si è cercato di aumentare il coinvolgimento di rappresentanti di organizzazioni sportive in modo da aumentare le opportunità di effettuare tirocini che possano servire anche come orientamento al lavoro. Per altro, dato questo che dovrebbe incoraggiare maggiormente le aziende ad ospitare tirocinanti è che c'è un'elevata soddisfazione da parte delle Aziende per i laureati del CdS L22, per quel che concerne le competenze: base (decisamente sì 81%, più sì che no: 17,7%; totale risposte positive: 98,7%), tecnico professionali (decisamente sì 77,5%, più sì che no: 21,3%; totale risposte positive: 98,8%), nell'uso di strumenti o dispositivi specifici (decisamente sì 77,5%, più sì che no: 21,3%; totale risposte positive: 98,8%); nell'uso delle lingue (decisamente sì 57,7%, più sì che no: 34,6%; totale risposte positive: 92,3%), nel lavoro di gruppo (decisamente sì 86,1%, più sì che no: 12,7%; totale risposte positive: 99,8%). La preparazione del tirocinante ha soddisfatto, pertanto, pienamente l'aspettativa aziendale ed è congruente con la domanda di competenze dell'Azienda.

#### 4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Il lavoro intrapreso già da qualche anno da parte del corso di studi al fine di sensibilizzare gli studenti ad una compilazione più responsabile dei RIDO, in seguito anche ai suggerimenti ricevuti da parte del CPDS, hanno prodotto effetti non ancora soddisfacenti. Al fine di continuare ad informare e sensibilizzare sia i docenti sia la componente studentesca (all'inizio e alla fine di vari corsi di studio) allo scopo di far capire l'importanza della compilazione dei questionari, si provvederà a pubblicizzare i risultati dei questionari sul sito del corso di studio con cadenza annuale, cercando di darne massima diffusione utilizzando anche i social. Allo stesso tempo si prevede di organizzare incontri con le rappresentanze studentesche per discutere e trovare correzioni ad eventuali criticità evinti dai questionari o capire ostilità o difficoltà generate durante la compilazione degli stessi in modo da mettere gli studenti in condizione di effettuare una compilazione più accurata e consapevole del questionario di valutazione. Sarà compito del Consiglio di Corso di Studi vigilare affinché le azioni intraprese abbiano efficacia e proporre in itinere eventuali altre procedure da adottare al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati.

Per quel che riguarda i risultati delle schede di valutazione del CdS, si evince che una delle maggiori criticità riguarda le infrastrutture. E' proprio per tale motivo che sono in atto e continueranno fino al completamento, lavori di ristrutturazione e adeguamento delle aule in dotazione al fine di migliorare e rendere più confortevole l'accesso agli studenti e la fruizione dei corsi d'insegnamento erogati.

Si ritiene necessario dato che è emersa come criticità dalle schede di valutazione del CdS, prevedere momenti d'incontro in seno al Consiglio di Corso di Studi programmatici in merito alle date di esami discutendo anche dei contenuti degli insegnamenti in modo tale da evitare sovrapposizione e rendere più agevole il compito degli studenti di programmazione degli esami da sostenere, evitando di determinare ritardi nella conclusione del percorso di studi.



## 5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

### 5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

In base all'opinione degli studenti iscritti al Corso di Studio che hanno dichiarato di avere seguito almeno il 50% delle ore di lezione, gli indicatori analizzati mostrano un andamento complessivo più che positivo. Analizzando gli indicatori alla luce anche dei risultati ottenuti dagli altri atenei presenti nell'area geografica e nazionale, si evidenzia un andamento complessivo che risulta essere più che positivo.

### 5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Per quanto riguarda l'opinione degli studenti iscritti al Corso di Studio che hanno dichiarato di avere seguito almeno il 50% delle ore di lezione, gli indicatori analizzati mostrano un andamento complessivo più che positivo. In quasi tutte le domande si evidenzia un valore al di sopra del valore "8". Soltanto nella valutazione delle conoscenze preliminari possedute si registra un valore di 7,8. In dettaglio, analizzando gli indicatori inerenti la didattica, si registra una leggera deflessione della percentuale di laureati entro la durata del corso rispetto alla media degli Atenei dell'Area geografica, mentre si registra un aumento della percentuale di iscritti proveniente da altre regioni. Per quanto riguarda il numero dei docenti di ruolo che appartengono a SSD di base o caratterizzanti per corso di studio di cui sono referenti, si evidenzia una riduzione del 28% rispetto agli anni precedenti che attesta il CdS al di sotto della media dell'area geografica e nazionale. Per quanto riguarda gli studenti iscritti al primo anno del corso di laurea triennale ma che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero, non si registrano iscritti negli ultimi anni. Per quanto riguarda la percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studi, la percentuale risulta in linea con quello nazionale e dell'area geografica. In aumento la percentuale di studenti che proseguono nel II anno del corso di studi avendo acquisito almeno 20 CFU (58,8% rispetto al 56% dello scorso anno), mentre il numero di studenti che hanno acquisito almeno 40 CFU risulta raddoppiato rispetto all'anno precedente (18,8 % contro il 9,3% dello scorso anno). In crescita la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale nello stesso corso di studio (46,6% contro il 30% dello scorso anno) rimanendo in linea con quelli degli atenei dell'area geografica. Raddoppia la percentuale dei CFU conseguiti all'estero per attività di studio o tirocinio curriculare sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso e rimane di molto superiore rispetto alla media dell'area geografica (9,3% contro 2,8%) e nazionale (9,3% contro 3,2%) che invece mostrano una deflessione rispetto all'anno precedente. Indice questo che mostra che le azioni intraprese negli anni scorsi cominciano a dare dei risultati. Inoltre si è ritenuto di dover procedere al coinvolgimento di tutti i docenti (anche quelli che non erano responsabili di mete ERASMUS) in modo da migliorare l'attività di gestione e il controllo degli accordi stessi e degli studenti incoming and outgoing. Si evidenzia un aumento del 15% dei laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (60% contro 46,5% dell'anno precedente) con un valore nettamente superiore a quello delle medie dell'area geografica e nazionale (60 % contro 27,4% dell'area geografica e 27,6% di quelli nazionali). Il lavoro intrapreso già da qualche anno da parte del corso di studi al fine di sensibilizzare gli studenti ad una compilazione più responsabile dei RIDO, in seguito anche ai suggerimenti ricevuti da parte del CPDS, hanno prodotto effetti incoraggianti. Nonostante ciò è necessaria una continua informazione e sensibilizzazione sia dei docenti sia della componente studentesca (all'inizio e alla fine di vari corsi di studio) per far capire l'importanza della compilazione dei questionari al fine di ridurre al massimo le criticità esistenti attraverso una sempre maggiore pubblicità dei risultati attraverso immissione dei risultati sul sito del corso di studio con cadenza annuale, organizzare incontri per discutere e trovare correzioni alle criticità. Inoltre si evince un miglioramento delle criticità riscontrate inerenti: il numero insufficiente di postazioni informatiche, e che non tutti docenti caricano le slides sul portale. Quindi ci si auspica un ulteriore investimento economico per incrementare il numero delle postazioni informatiche e incentivarne l'utilizzo nelle attività didattiche svolte dal CdS. Inoltre appare necessario sensibilizzare ulteriormente i docenti a caricare il materiale didattico sul portale nel più breve tempo possibile. In merito alle rilevazioni effettuate dal NdV, si evidenzia un lieve peggioramento, anche se all'interno dei range di normalità, dal questionario sull'opinione da parte degli studenti della didattica in quasi tutti gli Items con valori che oscillano da 9 a 7,4, ad eccezione di quelli che si riferiscono al carico di studio proporzionato ai CFU assegnati, alla definizione delle modalità di esame, all'esposizione degli argomenti da parte del docente in cui si evidenzia un miglioramento. Da attenzionare il dato relativo al rispetto degli orari delle lezioni ed esercitazioni da parte del docente che da un valore di 9 passa a 8,5 posizionandosi al di sotto del valore minimo (a.a. 2018/19: 8,6) di riferimento. Per quanto riguarda gli insegnamenti che hanno registrato un valore dell'indicatore minore di 6, si evidenziano tre insegnamenti che mostrano insufficienti conoscenze preliminari da parte degli studenti per la comprensione degli argomenti previsti nell'argomento d'esame e un insegnamento che presenta un'insufficienza per quanto riguarda il rispetto degli orari di svolgimento delle lezioni. La percentuale di studenti che prosegue al secondo anno, rimane invariato rispetto ai valori degli anni precedenti e in linea con quello degli atenei dell'area geografica e nazionali. Per quel che concerne la percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS, entro la durata normale del corso, si registra un aumento superiore all'8% rispetto all'anno dato molto vicino a quello degli atenei dell'area geografica (34,4% contro 37,8). Il valore degli indicatori dei rapporti





studenti/docenti mostra un andamento sopra la media dell'area geografica e soprattutto di quella nazionale (58,5% contro 30,5% e 63,5% contro 23,9%). Il dato inerente la percentuale di laureati occupati a un anno dall'acquisizione del titolo che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita regolamentata o meno da un contratto, mostra una situazione pressoché invariata rispetto agli ultimi anni e comunque inferiore di circa il 30% rispetto alle percentuali degli atenei presenti nell'area geografica.

#### 5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Dall'analisi degli indicatori analizzati, è emerso che il corso di studi soddisfa gli studenti per quasi tutti i parametri valutati; una criticità che emerge è il numero insufficiente di docenti. Questo dato è molto importante in quanto risulta ancora più allarmante in vista dell'apertura della nuova sede del CdS ad Agrigento. E' quindi necessario reclutare docenti in modo da supportare non solo il corso di Palermo ma anche quello di nuova attivazione. Sarà quindi compito del Coordinatore del CdS mediare affinché gli organi competenti, tenendo conto dello sforzo prodotto nell'avviare un nuovo CdS, contribuiscano ad aumentare il numero di docenti. Per quanto riguarda altre criticità emerse, ad esempio il numero insufficiente di postazioni informatiche, sarà necessario effettuare un adeguamento e un'implementazione dei computer presenti che dovrebbero sostituire quelli obsoleti presenti attualmente. Un'altra criticità emersa riguarda il ritardo nel caricamento del materiale didattico sul portale da parte dei docenti. Appare quindi necessario sensibilizzare ulteriormente i docenti a ridurre il ritardo evidenziato e sarà compito del Coordinatore del CdS, attraverso interventi mirati durante i vari Consigli sensibilizzando i docenti al rispetto dei suggerimenti dati. Questa azione verrà valutata alla fine dell'anno accademico. Per quanto riguarda i risultati dei questionari inerenti l'opinione degli studenti, in quasi tutte le domande si evidenzia un valore al di sopra del valore "8". Soltanto nella valutazione delle conoscenze preliminari possedute si registra un valore di 7,8. Sarà quindi consigliato in seno al Consiglio di Corso di Studio ai Docenti di valutare all'inizio del corso le eventuali conoscenze di base, al fine di approfondire concetti su cui si evidenziano delle carenze che potrebbero rendere più difficoltosa la conclusione del percorso di studio nei tempi previsti. Altro dato emerso dalla valutazione dei questionari, è la mancanza del rispetto degli orari delle lezioni e delle esercitazioni previste nel corso, ma solo nel caso di una piccola percentuale di docenti. Anche in questo caso gli interventi correttivi suggeriti risultano a carico del Coordinatore del Corso di Studio il quale avrà il compito di sensibilizzare, durante i vari Consigli, i Docenti al rispetto degli orari delle lezioni e delle esercitazioni, oltre che incentivarli alla stimolazione degli Studenti attraverso una didattica centrata sull'approfondimento di casi studio e sulle esercitazioni pratiche e alla verifica delle conoscenze preliminari, dedicando alcune ore del programma di studio per colmare le eventuali lacune evidenziate.

[Torna all'INDICE](#)